



L'ignoto alle porte di casa: nuovi vulcani sottomarini scoperti a pochi chilometri dalle coste siciliane.

I fondali che circondano la nostra Penisola riservano ancora molte sorprese: una ricerca dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste ha recentemente individuato una serie di vulcani a pochi chilometri dalle coste della Sicilia sud-occidentale, nel settore marino tra Mazara del Vallo e Sciacca, uno dei quali si trova a soli 7 km dalla costa. Questi vulcani sono stati scoperti nel corso di rilievi batimetrici ad alta risoluzione e prospezioni sismiche e magnetiche condotte a bordo della nave da ricerca OGS Explora. Nessuno di questi edifici vulcanici era stato precedentemente riportato né nelle carte nautiche comunemente utilizzate, né nelle mappe batimetriche sinora disponibili. La scoperta di vulcani sommersi così vicini alla costa dimostra come i fondali marini siano ancora largamente sconosciuti, e ciò vale anche per il Mediterraneo, nonostante sia stato solcato sin dai tempi più remoti da innumerevoli imbarcazioni di ogni tipo. Per mappare tutti i mari e gli oceani, che coprono i 2/3 della superficie della Terra, ci vorranno ancora degli anni, ma oggi sono disponibili le tecnologie adeguate per produrre mappe batimetriche di grande dettaglio, con risoluzioni impensabili sino a pochi anni fa.

DR. EMANUELE LODOLO (GEOFISICO)

Tesi di dottorato presso l'Università di Tel Aviv. Principale attività scientifica nell'acquisizione, elaborazione e interpretazione di profili di riflessione sismica, dati magnetici, gravimetrici e Multibeam per studi tettonici. Partecipazione a numerose campagne geofisiche e geologiche in Antartide, Oceano Meridionale, Atlantico e Mediterraneo. Attualmente impegnato nello studio dei ghiacciai della Patagonia meridionale e nella ricostruzione paleogeografica del Canale di Sicilia.

